DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL SECONDO CONGRESSO NAZIONALE A LECCE

entomila tabacchine ivendicano salari più umani

La relazione della compagna Bei - Imporre la fine del superstruttamento e il rispetto delle leggi sulla maternità

ICCE, 1 — Sono prose- al Teatro Paisiello in una tastica atmosfera di lotta tori del secondo congres- nazionale del sindacato ale tabacchine. Particolare ortanza ha assunto, nella ta di ieri, il rapporto senatrice Adele Bei, che parlato a nome della se- eria uscente.

opo aver ricordato il pri- congresso del 1947 ed aver to che da allora le con- oni di vita e di lavoro categoria sono notevol- te peggiorate a causa del- olitica economica e sociale governo, la compagna Bei tratteggiato la figura del essionario, uomo egoista e 'tatore, mai sazio di au- tare i propri enormi gua- i e di peggiorare le con- oni di lavoro e di sfrut- nto, delle operaie. Questa a medioevale di sfrutta- e di parassita — ha af- ato a questo punto la pagna Bei fra vivi segni di attenzione e di consenso — non ha più ragione di esistere e perciò la coltivazione e la lavorazione del tabacco si deve avviare verso nuove forme di cooperazione fra tabacchicultori ed operaie tabacchine. Nel caso che questa soluzione fosse giudicata troppo radicale, la compagna Adele Bei ha proposto che almeno lo Stato assuma la gestione diretta delle concessioni.

La relatrice ha poi affrontato un altro vitale problema delle tabacchine, quello dei salari, rimasti al livello di quelli del 1947 (450 lire al giorno), mentre il costo della vita è enormemente aumentato. le tabacchine non fanno richieste irragionevoli, esse chiedono solo di essere pagate quanto le loro compagne che lavorano alle dipendenze dello Stato e che percepiscono 897 lire al giorn

Ai salari di fame si aggiunge lo sfruttamento attuato attraverso i « cottimi » che, sebbene severamente vietati dal contratto di lavoro, vengono applicati abusivamente dai concessionari; e per superare ogni resistenza i concessionari vietano l'esistenza di commissioni interne nelle fabbriche. A questo proposito la Bei ha sottolineato con forza che le tabacchine dovranno in questi casi creare le commissioni interne fuori delle fabbriche facendole operare nell'interno.

Passando a parlare con accenti umani e assai efficaci delle condizioni di vita e di lavoro delle operaie la compagna Bei ha posto in rilievo come la legge sulla maternità, specialmente per quanto riguarda l'obbligo della istituzione delle sale di allattamento e degli asilo nido, sia completamente ignorata dai concessionari.

La compagna Bei ha fatto a questo punto un significativo raffronto fra le condizioni di vita e di lavoro delle nostre operaie tabacchine e quelle che lavorano nei paesi di democrazia popolare;

Alla relazione della compagna Bei, che ha terminato fra grandi applausi dopo un'analisi dell'organizzazione del sindacato, ha fatto seguito un discorso del compagno onorevole Giuseppe Calasso, il quale si è soffermato sul problema delle aree coltivate a tabacco sottolineando come dal 1947 ad oggi già molte colture siano state soppresse per ordine del governo. Il Piano del ministro Vanoni prevede ulteriori riduzioni e fra qualche anno solo nella provincia di Lecce le colture dovrebbero passare da 17 mila ettari a 7 od 8 mila ettari.

FORMOSA — Il maggior generale William C. Chase, capo della missione militare americana a Formosa, ispeziona un reparto di allievi ufficiali di Ciang-Kai-scek, addestrati dagli americani nel quadro della manovra di aggressione alla Cina. Formosa è stata in questi giorni teatro di violente repressioni, condotte dagli uomini di Ciang contro il movimento patriottico di resistenza all'occupazione americana

FERVE L'ATTIVITA' DEI PARTIGIANI DELLA PACE

Larghe assemblee preparano il Congresso dei popoli per la pace

Convegni regionali in Liguria, Lombardia, Emilia e Marche

L'Appello lanciato dal Consiglio Mondiale di Berlino per la convocazione di un Congresso dei Popoli per la Pace, ha avuto una larga eco anche in Italia.

I Partigiani della Pace stanno attualmente conducendo una vasta azione di chiarificazione intorno ai problemi più urgenti della lotta per la salvaguardia della pace. Numerose riunioni e convegni sono in corso in tutta l'Italia. In Liguria, in Lombardia, in Emilia e nelle Marche si stanno svolgendo convegni regionali di partigiani della pace allo scopo di concretare l'azione che il Movimento della pace deve svolgere per portare a conoscenza della opinione pubblica l'Appello scaturito dal Consiglio Mondiale.

Ma l'eco della convocazione del Congresso dei popoli è arrivata anche a strati nuovi di cittadini, a persone fino a questo momento assenti dalla vita politica. Il clima della preparazione è proprio quello di un « Congresso dei popoli », largo, senza limiti di parte e di classe. Infatti già alcuni dirigenti di correnti socialdemocratiche e repubblicane, esponenti cattolici, rappresentanti di movimenti pacifisti, hanno preso contatti col Movimento dei partigiani della pace,

Per esempio a Caserta la signora Maria Bernabò, del Movimento indipendente di Napoli, ha tenuto recentemente una pubblica conferenza-dibattito sui lavori e sulle decisioni del Consiglio Mondiale di Berlino.

A Pisa e a Figline Valdarno due noti esponenti del Movimento Cristiano per la Pace, il prof. Montesi e la prof. Ada Alessandrini, hanno tenuto pubbliche conferenze sul significato del Congresso dei Popoli.

Scontro in Giamaica

KINGSTON (Giamaica), 14. — Diciassette persone sono rimaste uccise nelle prime ore di ieri, in seguito ad uno scontro tra un treno ed un autocarro a quaranta miglia da Kingston.

UN GRANDE MESE della stampa comunista

l'Unità in ogni casa!

Centinaia e centinaia di feste

La prima grande giornata del Mese, quella di domenica scorsa, ha visto lo svolgimento di centinaia e centinaia di manifestazioni piccole e grandi. Lo spazio non ci consente di parlare di tutto quanto è avvenuto domenica. Accanto alle grandi feste ed alle manifestazioni come il Festival reggiano al Bosco « Terrachini » o la solenne apertura del Mese a Milano, o il Festival biellese a Chiavazza, si sono svolte decine di altre grandi manifestazioni.

Citiamo a caso: la festa di Sulmona, quelle nel Tarantino, a Sassari a S. Giuseppe Jato, nel Pescarese, a Genzano, Velletri e Civitavecchia.

Accanto a queste centinaia e centinaia di piccole feste, liete assemblee nei casolari di campagna, riunioni nei caseggiati. Una miriade di manifestazioni che hanno portato il nostro giornale dovunque.

I corrispondenti del Ternano

Uno dei compiti più importanti che si pongono dinanzi alle organizzazioni di Partito per il « Mese », è quello dello allargamento della rete dei corrispondenti. Purtroppo questo obbiettivo non è preso da tutti con la dovuta considerazione.

Ecco ad esempio che cosa accade in provincia di Terni. Su 32 Comuni ci sono 8 corrispondenti dei quali soltanto quelli di Orvieto e di Amelia lavorano regolarmente (alcuni, come ad esempio quello di Marmore, non inviano più una riga dal novembre del '51) e non c'è neanche un corrispondente nelle fabbriche.

Gli « Amici » di Terni nel corso del loro recente Congresso si sono impegnati ad ovviare a questa deficienza.

Speriamo di poter presto ospitare nella nostra rubrica le notizie relative alla nomina di nuovi corrispondenti.

Gli Amici della Sicilia

Per la diffusione di domenica scorsa gli Amici della Sicilia sono stati tra i più solleciti.

Da Catania infatti sono state richieste 1.000 copie, da Palermo 900, da Ragusa 125, da Scicli 200, da Vittoria e Comiso 175, da Modica 115, da Canicattì 100, da Casteltermini 100, da Agrigento 100, da Aragona 50, da Bivona 50, da Burgio 25, da Campobello L. 50, da Porto Empedocle 50, da Ravanusa 100, da Ribera 100, da S. Margherita 50, da Raffadali 50, da Marsala 250.

9.000 copie diffuse nell'Anconetano

Domenica scorsa si sono svolte nella provincia di Ancona 18 feste dell'Unità. Tra le altre di maggiore rilievo, quella comunale di Jesi, dove ha parlato il compagno Luigi Porcari del C.C. del Partito, la festa comunale di Morro D'Alba alla quale ha presenziato il segret. della Federazione prof. Giuseppe Mari, quella di Osimo (Borgo S. Giacomo) dove ha parlato Giuseppe Lanternari della F.G.C.I., il Festival di Senigallia con la partecipazione del sen. Guido Molinelli.

Riuscita e con notevole partecipazione di popolo anche le feste a Ghettarello, Tavernelle, Radicosa, Fornetto, Borghetto di Ancona, Albacina, Francavilla di Castel Orona, Castellaro di Serra S. Quirico, Rustico, Cancelli di Fabriano e Monte Marciano.

Alle feste hanno preso parte complessivamente circa 12 mila persone.

Domenica scorsa, oltre alle buone disposizioni degli stands della stampa, del libro della pace, delle attrazioni e giochi popolari, è stata maggiormente curata la diffusione del giornale.

Sono state diffuse circa 8mila copie.

Si sono distinti maggiormente i gruppi di amici di Senigallia che hanno diffuso 1.300 Unità, quelli di Cancelli di Fabriano che hanno triplicato la diffusione domenicale e il gruppo di Jesi i quali hanno raggiunto 850 copie.

Hanno notevolmente aumentato la diffusione anche gli amici di Osimo, Tavernelle, Serra San Quirico, Morro D'Alba, Tettarello, Fornetto, Borghetto di Ancona, S. Stefano di Senigallia, Moiolati, Monte Roberto e Monte Carotto.

In complesso si può dire che il bilancio della prima giornata di diffusione sia positivo anche se ancora molte sezioni devono sviluppare la loro attività.

Tra queste citiamo la «Medici» di Ancona, la sezione Archi, Palombella, Centro-Marini, Ferris, Capodimonte, Camerano, Sirolo, Sassoferrato, Falconara.

Tra le iniziative che hanno dato carattere alle manifestazioni segnaliamo quella del Borghetto di Ancona che tra l'altro ha organizzato un simpatico spettacolo di varietà con dicitura di poesie dialettali. Interessante è l'esperienza di Osimo dove oltre agli stands sono state curate anche le gare sportive, ricreative, fra cui una corsa ciclistica a cronometro su mille metri, gare di ping-pong che hanno attirato l'attenzione di numerosissimi giovani del posto, gare di bocce e di carte.

Una festicciola ben riuscita anche quella di Pozzetto dove ha parlato Cingolani della Federazione giovanile, che si è svolta alla presenza di 300 persone. I compagni di Pozzetto hanno diffuso domenica 60 Unità.

Ottima anche la festa di Castellaro con la partecipazione di Edmondo Bozzi e quella di Cancelli, Albacina e Francavilla dove hanno parlato rispettivamente il dott. Palombi, Mario Mancinelli e Benito Moriconi.

Domenica, le staffette dell'Unità hanno raccolto 110.000 lire per la sottoscrizione.

Bravi i giovani di Lanusei!

I giovani di Lanusei (Nuoro) hanno creato il gruppo « Amici » ed hanno già ordinato 20 copie per la diffusione feriale e 35 per quella domenicale. In settembre ne diffonderanno 100.

Il Palio a Crotone

A Crotone si sono svolte le gare del « Palio » Sportivo « Amici de l'Unità ». L'UISP e la Associazione « Amici » ci annunziano che invieranno alle finali nazionali di Siena due atleti (uno per i 100 metri, l'altro per i 200).

Una risposta di Udine

La Federazione di Udine ha così telegrafato:

« Comunico che in risposta soprusi et illegalità organi polizia et governo Friuli prima retrovia schieramento imperialistico realizzato data 19 agosto 100.05% obiettivo sottoscrizione stop. Mentre raccolta fondi prosegue per superamento intensifichiamo attività realizzazione obiettivi et consolidamento diffusione ». Zuliani.

« OGGI IN ITALIA »

MARTEDI 2 SETTEMBRE

Ore 20,30-21 (onde m. 243,5, 252,73, 31,40, 41,64, 41,90): Notiziario. Il commento di Pasquino. Attualità. Nel Paese del Socialismo.

Ore 22-22,30 (onde m. 243,5): Notiziario. Questa è la RAI. Le lotte del lavoro. La volpe e la gallina: radioscena di Calandrino.

Ore 23,30-24 (onde m. 233,3, 278): Ultime notizie. Il movimento per la pace nel mondo.

IL PROCESSO PER L'UCCISIONE DEL COMPAGNO POLLIO

Il delitto di Venere dei Marsi frutto di una provocazione clericale

Le arringhe degli avvocati difensori — Si è in attesa della sentenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AVEZZANO, 1. — Il processo per i fatti di Venere dei Marsi è continuato nelle giornate di sabato e di oggi con le arringhe degli avvocati della parte civile e della difesa.

Come si ricorderà il processo era stato interrotto per un giorno dopo la conclusione della requisitoria del Pubblico Ministero. Le richieste avanzate dal rappresentante della accusa — 30 anni per Costanzo Petroni, Arcangelo Petroni e Pietro Verrocchia e pene minori di due mesi per gli altri accusati — avevano suscitato sfavorevole impressione nei contadini che affollano l'aula del tribunale. Le udienze precedenti avevano infatti dimostrato l'innocenza di Arcangelo Petroni e Pietro Verrocchia, arrestati senza giustificazioni plausibili due giorni dopo che Costanzo Petroni aveva confessato di aver ucciso il comunista Pietro Pollio.

Il delitto, come è noto, avvenne alla vigilia delle elezioni amministrative della primavera del 1951. Al termine di un provocatorio comizio tenuto dal deputato d.c. Natali sulla piazza di Venere dei Marsi, un comunista fu aggredito da alcuni scalmanati. Nella rissa che ne seguì il comp. Pietro Pollio rimase ucciso. Qualche giorno dopo Costanzo Petroni confessò il delitto. Egli è un anarchico e — come accertò la perizia psichiatrica — le sue facoltà mentali erano deboli. La istruttoria non presentava elementi di dubbio. Senonchè, due giorni dopo la confessione del Petroni, vennero arrestati Arcangelo Petroni e Pietro Verrocchia, due esponenti della locale sezione del P.C.I., allo scopo evidente di montare una speculazione politica contro i comunisti.

Un piccolo colpo di scena ha aperto l'udienza di sabato. Si tratta di questo: mentre Costanzo Petrone giovedì sera veniva ricondotto in macchina, l'appuntato di servizio che lo accompagnava lo invitava a dire la verità. Al che il Petrone avrebbe risposto: « Ho fatto quanto potevo. Temo che quando torno al paese mi fanno scomparire ».

Viene chiamato il Petrone e questi conferma la sua dichiarazione e aggiunge: « Ho sparato io, ma non mi spiego come mai abbia colpito il Pollio ». A questo punto l'avv. Palladini, della difesa, dice di essere stato informato da poco che in carcere il Petrone su una parete ha disegnato un grafico dal quale risulta che la posizione dalla quale egli ha sparato e delle persone che erano presenti. Petrone sorride e il Presidente domanda: « Spiegaci, perchè ridi? ». E Petrone, riportato davanti al magistrato, si fa dare un pezzo di carta, disegna anche lì il grafico e dimostra come ha sparato.

Superato questo incidente parla l'avv. Merolli, di parte civile. L'oratore clericale si propone di incriminare il PCI per quello che è avvenuto a Venere. E per raggiungiure il suo scopo l'avvocato non si perita di raggiungere i limiti della più grottesca provocazione. Secondo il legale della parte civile la colpa di quello che è successo è della rivoluzione proletaria. Per qualche tempo l'avv. Merolli dimentica le circostanze in cui sono avvenuti i fatti, dimentica i fatti stessi, gli uomini, la vittima, e nella sua mente si ingigantisce una apocalittica visione anticomunista. « Ci troviamo — egli dice — davanti ad un'organizzazione guerriera, la quale, sempre collegata alla nazione guida, cerca di conquistare il globo terracqueo ».

Nella seduta di oggi hanno parlato gli avvocati difensori. Per primo l'avv. Pompeo De Giorgio ha svolto la sua arringa in difesa di Arcangelo Petroni, uno dei tre imputati che sono nella gabbia dei detenuti. L'avv. De Giorgio ha ristabilito la verità sulla posizione di questo imputato mettendo in rilievo che egli era presente al tafferuglio e fu malmenato dai d.c. E' seguita la brillante arringa dell'avv. Annibale Luigi Corvi, difensore di Costanzo Petroni. L'illustre avvocato esordisce rilevando che i protagonisti di questo processo non sono nè gli imputati nè le disgraziate parti lese, ma una persona che non è presente: l'on. Natali.

Dopo avere messo in rilievo come tutta la tragedia fu provocata proprio dall'atteggiamento dell'on. Natali e dopo aver sottolineato che il Partito comunista aveva interesse a che l'ordine regnasse, l'avvocato passa ad analizzare quali siano le responsabilità degli imputati. Egli conclude chiedendo che al Petroni sia inflitta una pena che sia commisurata al solo delitto colposo e commessa alla sua limitata capacità di volere e di intendere.

Nel pomeriggio ha parlato l'avv. Palladini. Egli rileva che la causa riguarda un reato comune sul quale si è tentato di montare una speculazione politica. Dopo aver inquadrato il delitto nella miseria e nelle terribili condizioni sociali di Venere l'avvocato rovescia completamente la tesi della parte civile e del Procuratore Generale circa la preordinazione dei fatti che vanno dal disturbo del comizio al delitto. « Si parla di una riunione alla Camera del Lavoro — dice l'oratore —; è una colpa questa? ». E aggiunge: « Quando a Venere c'è la Camera del Lavoro e ci sono i partiti politici, questa è una vittoria dell'umanità che lotta per la sua elevazione ».

Esaurite le arringhe si attende per domani la sentenza.

R. L.

idotta in fin di vita a tre colpi di pistola

'eritore, un giovane meccanico, le ha spa- o perchè la donna aveva deciso di lasciarlo

ILANO, 1. — Di un gra- rimento è rimasta vitti- ieri sera, alla periferia Ionza, una giovane don- n seguito identificata per Benne Caterina Cereser. ragazza, una domestica pata presso la famiglia ner, abitante a Monza, in Appiani 6, è stata rinve- riversa in un prato, in ità Cascina Rossi, per- lo sangue da tre ferite na da fuoco, una alla te- due alla regione addo- ile, e priva di conoscen- trasportata all'ospedale la retta è in fin di vita e primo momento non ha lo essere interrogata. L'i- si del suicidio per una de- ne d'amore, avanzata in primo tempo, è crollata do ad un più attento esa- delle ferite è risultato che dei proiettili era pene- dalla nuca.

ccessivamente, in un mo- o di lucidità, la ragazza potuto narrare, a frasi zicate, il sanguinoso epi- di cui era stata vittima. eccanico 26enne Aginio icelli, circuiva da circa anni la Cereser, che per periodo di tempo aveva sposto alle sue premure. seguito però, accortasi carattere violento dell'uo- aveva deciso di troncare relazione. L'altra sera, ata da un breve sog- o al suo paese, la ra- era stata visitata dal icelli in casa della fami- Stecher, e si era lascia- nvincere ad accompa- o ancora una volta.

nti sul prato, e consu- insieme una merenda, due si iniziò una anima- scussione. L'uomo vole- e la donna tornasse sul- a decisione, mentre lei a ferma nel suo propo- ito. Ad un certo punto nticelli, perduta la te- straeva di tasca una pi- premendo tre volte il to in direzione della Ce- che colpita in pieno, avere fatto pochi passi zione della strada si teva al suolo priva di

hè vicino alla ferita i mari hanno trovato una scacciacani, si sup- che il Monticelli abbia to a bella posta la finta vicino alla donna, forse nell'intento di voler dimostrare di essere stato minacciato e di avere quindi sparato per legittima difesa.

La Cereser, nonostante lo intervento chirurgico, versa sempre in pericolo di vita, il suo feritore è latitante.

Ripescato nell'Arno il cadavere d'un uomo

FIRENZE, 1. — Nel primo pomeriggio di oggi, i vigili del fuoco hanno ripescato in Arno, in località « Bellariva », il cadavere del 53enne Alfonso Tassoni, nato in provincia di Modena. Dopo il sopraluogo dell'autorità, il cadavere è stato messo a disposizione dell'Istituto di medicina legale, dove i sanitari hanno constatato che la morte doveva risalire a circa 24 ore ed era dovuta probabilmente ad asfissia per annegamento. I carabinieri hanno iniziato indagini per accertare le cause della morte, pur considerando l'ipotesi che il disgraziato, camminando a notte sull'argine del fiume, vi sia caduto dentro annegandovi.

Domani sciopero generale dei metallurgici a Modena

MODENA, 1. — Si è riunito il Comitato direttivo provinciale della FIOM, per prendere in esame la vertenza sorta alle « Fonderia Riunite » e il tentativo sempre più accentuato del padronato modenese che tenta nuovamente di instaurare nelle fabbriche un sistema di autoritario assolutismo che ricorda quello già in atto durante la dittatura fascista.

Ha deliberato di indire, per la giornata di mercoledì 3 settembre, dalle ore 11 alle 12, uno sciopero di protesta di tutti i metallurgici modenesi, per la riassunzione « indiscriminata » di tutti i dipendenti delle « Fonderie Riunite » e per il rispetto e la tutela delle libertà.

ARRESTATO L'AUTORE DELL'UCCISIONE DELLO STUDENTE

Crolla la montatura politica sull'omicidio di S. Giovanni Rotondo

Si tratta di un amico della vittima, strettamente legato all'A. C.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FOGGIA, 1. — Il diciannovenne Angelo Maria Merla — da noi già indicato come fortemente indiziato — è stato arrestato quale responsabile dell'uccisione dello studente Antonio Massa, a San Giovanni Rotondo.

Come è noto, essendo il giovane ucciso figlio del segretario della sezione d. c. di S. Giovanni Rotondo, la stampa governativa, mise in atto, in quella occasione, tutta una montatura giornalistica parlando del delitto come « delitto politico ». Ora l'arresto del Merla, che per altro, come da noi accertato, frequentava i circoli dell'Azione Cattolica di S. Giovanni Rotondo con lo stesso Massa, ha fatto cadere nel ridicolo la provocatoria campagna inscenata contro il nostro partito, secondo la quale l'assassino sarebbe stato « un noto attivista del comunismo locale », fantasie che non sono state degnate di un pur minimo tentativo di conferma dalle indagini della polizia. Inspiegabile resta tuttavia il comportamento delle autorità inquirenti, le quali non hanno dato alla stampa nessun comunicato circa il movente del delitto.

Forse si preferisce che l'opinione pubblica conservi la prima impressione, quella scaturita dai primi commenti ufficiosi della stampa sul delitto? Del resto se è stato emesso un mandato di cattura dalla Corte d'Appello di Bari, significa che la polizia è a conoscenza anche del motivo che ha indotto il Merla ad ammazzare il giovane studente Massa.

E' altresì doveroso da parte della polizia rendere noti i risultati delle indagini e questo lo abbiamo chiesto sin dallo scorso maggio. Per il corrispondente della « Gazzetta del Mezzogiorno » solo una circostanza pare accertata, e cioè che le famiglie del Massa e del Merla erano rispettivamente appartenenti alla d. c. e al PCI. Da chi poi abbia il corrispondente della « Gazzetta del Mezzogiorno » appreso la notizia che si tratta di circostanza ormai accertata è un mistero che resta a sua volta di accertare. Il Merla, non è iscritto al PCI ed anzi era amic intimo del Massa, con cui si intratteneva quasi quotidianamente nella sede della associazione cattolica.

Il popolo di S. Giovanni Rotondo del resto, nelle recenti elezioni amministrative, ha condannato questa vergognosa e indegna montatura dei giornali degli agrari e della reazione col suo voto a favore delle liste del popolo.

S. F.

LE PREVISIONI METEOROLOGICHE DOPO LA RIPRESA DEL CALDO

ttembre confermerà la tradizione ssere il mese delle dolci giornate

o un agosto che nelle nee generali ha rispet- a tradizione, e possiamo anche i detti popolari ci ha portato caldo nella prima quindici- periodi di maltempo sua seconda), eccoci a bre, primo mese del- nno meteorologico.

nizio di una nuova sta- sorge spontanea la do- di come essa si pre- à; domanda pienamente icata. E' noto, però, che ioni a sì lunga scaden- n si possono fare in rigoroso, specie poi riguardano i mesi dei i di transizione (pri- a ed autunno). Un pro- statistico è, tuttavia, le farlo; possiamo, cioè, uali siano quei valori per esempio della tem- ra e delle precipita- intorno ai quali poi ranno, con scostamenti più o meno ampi, i valori che realmente verranno poi osservati.

La temperatura media di settembre è in media inferiore, rispetto a quella di agosto, dai tre ai cinque gradi. Essa oscillerà, pertanto, intorno ai 19-21 gradi per le località della penisola ed intorno ai 22-24 gradi per le località delle isole.

Un sensibile abbassamento lo subiscono naturalmente anche le temperature massime: queste oscilleranno intorno ai 24 gradi sulle regioni settentrionali, ai 25-27 sulle regioni centrali ed ai 26-29 su quelle meridionali e sulle isole.

Le temperature minime si manterranno intorno ai 13-16 gradi. Dopo la lunga e calda estate di quest'anno — invero più calda che lunga — settembre ci dovrebbe fare dono gradito di temperature che possiamo invero definire oltremodo simpatiche.

Non si può, tuttavia, escludere qualche piccola « coda » dell'estate nei primi dieci giorni del mese; le temperature possono allora raggiungere punte anche di 33-35 gradi. Ma i giorni con temperature superiori ai 30 gradi (cioè giorni di caldo) sono, per solito pochi. Verso la fine del mese si hanno i veri afflussi di aria fredda che possono portare le temperature minime anche sotto i 10 gradi.

Causa settantaquattro morti il maltempo nelle Filippine

MANILA, 1 — Almeno settantaquattro persone sarebbero decedute in seguito alle inondazioni ed alle frane provocate dal maltempo nella provincia di Zanboanga, nelle Filippine meridionali. Vengono ora organizzati servizi di soccorso per le popolazioni che sono rimaste vittima di due giorni di piogge torrenziali.

Lo « Horst Wessel Lied » al Parlamento di Bonn

BONN, 1 — Le note dell'inno nazista, « Horst Wessel Lied » suonato da una tromba e da una fisarmonica, hanno risuonato ieri pomeriggio dinanzi al Parlamento Federale.

Esse provenivano da un vaporetto che transitava sul Reno. Alcuni passeggeri hanno salutato l'edificio col braccio teso nel saluto hitleriano. Il vaporetto batteva le insegne crociate della Casa farmaceutica « Bayer ».

L'omicida sedicenne si costituisce a Milano

MILANO, 1. — Si è costituito oggi a mezzogiorno l'accoltellatore di Turro, il sedicenne Vasco Bevelenta che venerdì scorso uccise per disgrazia il suo compagno Mario Giana di 17 anni, operaio

Colto da paralisi mentre guida il treno

L'eroico e disperato sforzo del macchinista Il fuochista lo ha sostituito per un tratto

TORINO, 1. — Un dramma senza precedenti si è verificato stamane sulla locomotiva del treno operaio 3172 in partenza da Ivrea alle ore 3,02 e in arrivo a Torino alle 5.56. Il convoglio è stato guidato per un lungo tratto dal macchinista moribondo. Questi è un uomo di 50 anni, Michele Angeleri, abitannte in corso Rosselli 139

Stamane Angeleri è partito come sempre in perfetto orario. Al suo fianco era il fuochista Giulio Cordola di 32 anni. La disgrazia avvenne nei pressi di Mercenasco mentre il treno correva sui 50 chilometri orari. Il fuochista si accorse ad un tratto che il convoglio procedeva a scatti e scossoni. Si volse verso il macchinista per chiedergli spiegazioni. Ma il poveretto era pallido come un morto, rigido e con gli occhi sbarrati: con le mani contratte era disperatamente aggrappato ai congegni di manovra. Il suo stato non ammetteva dubbi: il poveretto era stato colto da una paralisi. Egli restava in piedi solo grazie a un disperato sforzo di volontà. Cordola decise allora di prendere il comando del treno. La responsabilità era grande: sul convoglio vi erano oltre mille operai diretti verso la nostra città per il quotidiano lavoro. Il povero macchinista venne adagiato sul pavimento della cabina di guida quindi il convoglio continua la sua corsa guidato dal fuochista. Si giunse alla stazione intermedia di Mercenasco, ove il fuochista arrestava il treno e invitava, secondo il regolamento, il capotreno a salire sulla locomotiva e a prendere il comando del treno.

Traversa la Manica un altro nuotatore

CALAIS, 1. — Il nuotatore inglese Philip Rising è riuscito ieri nel suo tentativo di attraversare la Manica a nuoto nel senso Inghilterra Francia.

Egli ha impiegato 18 ore e 38 minuti per portare a termine la sua impresa: svoltasi in condizioni particolarmente difficili a causa del mare grosso.

Precipita su una casa un aereo nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 1. — Un aereo con 30 passeggeri a bordo in arrivo a Tampico è precipitato su una casa distruggendola completamente.

Tre degli abitanti della casa sono morti e quattro sono rimasti feriti, mentre tutti i passeggeri e l'equipaggio dell'aereo sono usciti illesi dall'apparecchio che si era incendiato.

Con un colpo di rasoio recisa netta la carotide

CASSINO, 1. — Ieri sera, a Valleluce, frazione di Villa Latina, tale Pietro Capaldi, di 37 anni, venuto a diverbi, per vecchi rancori, con certo Antonio Valente nel corso della rissa gli vibrava un tremendo colpo di rasoio recidendogli nettamente la carotide. L'omicida si è dato alla latitanza ed è attivamente ricercato dalla polizia.

Salvati cinque alpinisti travolti da una slavina

TORINO, 1. — Cinque alpinisti che effettuavano un'ascensione al Monte Maudit, appartenente al gruppo del Monte Bianco, sono stati ieri salvati da una guida di Courmayeur.

La guida Francis Salluard accompagnava una coppia di triestini nella ascensione, quando giunti sul ghiacciaio della Brenta, incontravano un gruppo di tre alpinisti che dopo una breve conversazione si dirigevano verso la meta prefissa, mentre la guida ed i suoi clienti decidevano di fermarsi ancora nel punto di sosta.

Ma un'improvvisa invocazione d'aiuto partiva dal gruppo in ascensione. La guida, osservando verso il punto del richiamo, vedeva con sgomento che una slavina stava precipitando verso il suo gruppo e aveva già travolto gli alpinisti della prima cordata. Prontamente il Salluard piantava la picozza nella neve, sperando di poter resistere e salvare così i due triestini che aveva seco. Ma il tentativo non riusciva ed egli veniva trascinato con i suoi compagni per circa 300 metri in un canalone dal quale con molta forza di volontà, — poichè aveva riportato la frattura della gamba destra ed altre contusioni — riusciva, lavorando di picozza, a liberare i suoi compagni e gli alpinisti della prima cordata, i quali con le loro manovre avevano provocato la caduta dela slavina. La guida è stata portata all'ospedale Maria Vittoria di Torino

Undici morti su un autocarro

TOLUCA (Messico), 1. — Undici persone sono rimaste uccise e sei altre ferite nella giornata di ieri, quando un autocarro, che procedeva ad eccessiva velocità pur avendo freni difettosi, è andato ad investire la spalletta di un ponte.

MAKARENKO
CONSIGLI AI GENITORI
LEGGETE
vie nuove